BANDO EMERGENZA ABITATIVA 2019
AMBITO TERRITORIALE ROMANO DI LOMBARDIA

INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE

1. Premessa

La legge Regionale n°16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa, in particolare prevede interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa e forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico, riconoscendo ai Comuni, singoli o associati, un ruolo attivo nella realizzazione di azioni di contrasto all'emergenza abitativa pianificate a livello regionale. Regione Lombardia con successiva DGR n. 2065/2019, avente per oggetto "Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione" definisce le modalità operative per l'apertura del presente bando e le risorse assegnante a ciascun Ambito territoriale.

2. Destinatari e misure

I destinatari delle azioni previste nel presente bando sono tutte le persone e le famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale 14 di Romano di Lombardia in possesso dei requisiti previsti al punto 4.

I beneficiari del reddito di cittadinanza possono accedere alle misure solo nel caso in cui la somma del contributo del presente bando e la quota del Rdc destinato al pagamento del canone di locazione (fino ad un massimo € 3.360 annui) non superi l'importo del canone annuo previsto dal contratto di locazione.

Il seguente Bando, viste le misure attuabili previste da Regione Lombardia nella DGR 2065/2019, tenuto conto delle risorse disponibili, individua le seguenti due misure:

1. Contributo una tantum a famiglie anche monocomponenti con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della legge regionale 16/2016 art. 1 comma 6, (Misura 2 della DGR 2065/2019);
2. Contributo una tantum a famiglie anche monocomponente in locazione su libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016 art.1

comma 6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità ove la spesa per la locazione rappresenta un onere eccessivo (spesa del canone superiore al 30% del reddito), (Misura 4 della DGR 2065/2019).

3. Risorse

Le risorse complessive disponibili per la realizzazione delle misure ammontano a € 71.184,00 derivanti da assegnazione regionale.

4. Misure e criteri di ammissione

4.1 Misura 2 ai sensi DGR 2065/2019

Famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato, in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L.R 16/2016, art 1 c. 6.

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Requisiti dei nuclei familiari beneficiari

Costituiscono requisiti per l'ammissione:

a) residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
b) di non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
c) non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
d) ISEE non superiore a € 15.000,00;
e) morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a € 3.000,00). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze e le spese condominiali.

La misura prevede l'erogazione di un contributo direttamente al proprietario, **nella misura massima di euro 1.500,00 a contratto.**

Il contributo potrà essere aumentato a **euro 2.500,00** nel caso di disponibilità del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso di almeno € 40 per 12 mesi.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un accordo con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale morosità pregressa non coperta da contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario, e un rappresentante del comune di residenza.

I contributi saranno erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

4.2 Misura 4 ai sensi DGR 2065/2019

Famiglie in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L.R 16/2016, art 1 c.6), il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (il requisito si verifica se la spesa per il canone è superiore al 30 % del reddito). **Sono esclusi i soggetti titolari di contratti d'affitto con patto di futura vendita.**

Attività previste: **l'erogazione di un contributo nella misura massima di € 1.500,00** a contratto al proprietario a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni se in scadenza.

Requisiti dei nuclei familiari beneficiari

Costituiscono requisiti per l'ammissione:

a) Residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
b) Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
c) Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
d) ISEE non superiore a € 15.000,00;
e) Avere un reddito proveniente esclusivamente da pensione;
f) Sostenere una spesa per il canone di affitto pari o superiore al 30 % del reddito.
g) Non essere morosi, in caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

5. Procedure di accesso

L'accesso al bando avviene previa presentazione di domanda all'assistente sociale del Comune di residenza, che verificherà il possesso dei requisiti di ammissione indicati nel bando, e specifici per ogni misura individuata.
La domanda dovrà essere redatta su apposito modulo e corredata da tutta la documentazione richiesta e necessaria per la valutazione del caso.
L'accesso al beneficio avverrà sulla base della graduatoria di Ambito, predisposta a seguito di valutazione delle richieste pervenute.

6. Tempi per la presentazione della domanda

Le domande andranno presentate dal **4 novembre 2019 al 16 dicembre 2019 entro le ore 12.00** presso l'ufficio dell'Assistente Sociale del Comune di Residenza, che provvederà all'invio delle stesse all'ASC Solidalia per valutazione e la compilazione della graduatoria.

A fronte dell'eventuale disponibilità di risorse, il bando potrà essere riaperto con un'ulteriore scadenza. Tutte le risorse dovranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

7. Decadenza del beneficio

Il diritto al beneficio decade nel momento in cui le dichiarazioni del soggetto richiedente risultino mendaci o venga meno uno o più requisiti per l'accesso al beneficio, o nel caso in cui uno o più soggetti coinvolti non sottoscrivano l'accordo di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2.

8. Verifica dei requisiti di accesso e valutazione delle domande

La verifica dei requisiti e la formulazione dell'ipotesi progettuale, intesa anche come presa di accordi preliminari con il richiedente e il locatore, verrà effettuata dall'assistente sociale del servizio sociale professionale che provvederà alla fase istruttoria.
La valutazione della domanda e la costituzione della graduatoria verrà effettuata dalla commissione di valutazione all'uopo nominata presso l'Azienda Speciale Consortile Solidalia.
La commissione si riunisce per la valutazione delle domande, redige un verbale nel quale si evidenziano le situazioni valutate, le situazioni ammesse e l'importo dei benefici riconosciuti.

9. Modalità di informazione

Sarà cura dell'Azienda Speciale Consortile Solidalia e dei Comuni dell'Ambito garantire una corretta informazione sul territorio sulle modalità di accesso al presente bando. Gli strumenti adottati dovranno garantire la massima diffusione dell'informazione circa i destinatari, le modalità di accesso, i criteri, le procedure.

10. Valore e modalità di erogazione del Beneficio

Il Beneficio economico sarà determinato sulla base della valutazione della situazione tenuto conto degli elementi documentati dal richiedente, nonché degli approfondimenti operati da parte del servizio sociale competente e sarà liquidato, in un'unica soluzione, direttamente al proprietario dell'alloggio, tramite bonifico su c/c bancario o postale.

11. Controllo e vigilanza

Sono demandati ai singoli Comuni facenti parte dell'Ambito i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese dal cittadino destinatario del beneficio. Qualora a seguito dei controlli il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune in cui il beneficiario è residente lo comunica all'Azienda Speciale Consortile Solidalia che procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Antonietta Maffi
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Romano di Lombardia, 31 Ottobre 2019